TECHE UDINE

MANOSCRITTI

# FONDO PRINCIPALE

## Manoscritto n. P_MSS_1274

*Nel Fondo Principale sono confluiti la maggior parte dei lasciti manoscritti pervenuti alla Biblioteca Civica «Vincenzo Joppi» nel corso del tempo: si tratta perciò di un fondo composito nel quale è possibile trovare manoscritti di argomento liturgico, scientifico, giuridico, botanico e altro.*

Collocazione:

**Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi", Udine**
*https://www.techeudine.it/fondo-principale*
*https://www.sbhu.it/*

Grizz
Capit.
Sanola
S. Maria

1274

BIBLIOTECA CIVICA DI UDINE

Jesus Maria 1674.

Essortatione alli fratti descritti nel libro della scuola della Trad.ta di Gne

Credo frati che non sia alcuno di noi, entrado in questa deuota scuola et venerabil Fraterna, il quale non habbia più uolte ben considerato esser strada lodeuole, et approuata da tutti li prudenti, essendo ogni salutifera specialm.te all'anime. Ne può esser con cagione biasmato colui, che si obliga, e sottomette all'essercitio dell'opere di pietà con speranza d'esser remunerato dall'eterno et giusto Dio nell'altra uita; et specialm.te hauendosi uolontariam.te obligato ad hauer sempre seruire Maria Verg.e degna Madre del nro Saluatore Giesu Christo, La quale per i suoi amplissimi meriti fu, et è in Ciel essaltata sopra tutti i cori de gli Angeli, e spiriti beati; la quale hauendo eletta per nra potentiss.a protettrice, et aduocata il che ci è utile, et alla salute nra necessario, douemo esserne contenti d'hauer fatto tal professione in questa deuota et pietosa scola ad honore, et perpetua laude, et gloria di tale, e tanta gloriosa Vergine, et benigna aduocata d'ogni peccatore ~~che~~ che con fiducia, et speranza à lei ricorre.

Ma ben douemo considerare, che poco gioua l'affettione dell'animo et la promissione fatta, se con effetto non la mandiamo ad effetto et essecutione; perioche colui non è fedel Christiano et soldato, il quale non si degna, ne uuol portare l'insegne del suo Capitano, ouero non uuol seguirlo nella battaglia.

Le ri

1674.

Jesus Maria

Essortatione alli fratelli descritti nel libro della scuola della Trinità

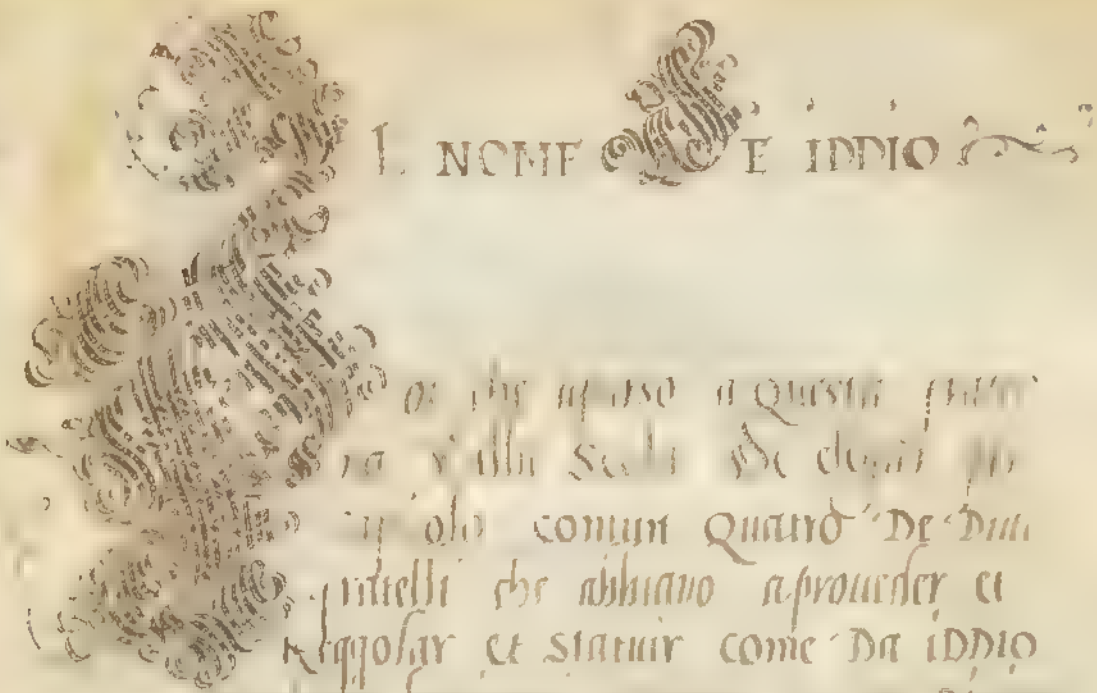
Credo frtli che non sia alcuno di noi, entrado in questa deuota scuola et uenerabil Fraterna, il quale non habbia più uolte ben considerato esser strada lodeuole, et approuata da tutti li prudenti, essendo ogni saluifera specialm.te all'anima. Nè può esser con ragione biasmato colui, che si obliga, e sottomette all'essercitio dell'opere di pietà con speranza d'esser remunerato dall'eterno et giusto Dio nell'altra uita; et specialm.te hauendosi uolontariam.te obligato di sempre seruire Maria Verg.e degna Madre del nro Saluatore Giesu Christo, La quale per i suoi amplissimi meriti fu, et è in Cielo essaltata sopra tutti i chori de gli Angeli, e spiriti beati, la quale hauendo eletta per nra potentiss.a protettrice, et aduocata, il che ci è utile, et alla salute nra necessario, douemo essercitarci consenti d'hauer fatto tal professione in questa deuota, et pietosa scola ad honore, et perpetua laude, et gloria di tale, e tanta gloriosa Vergine, et benigna aduocata d'ogni peccatore ~~che~~ che con fiducia, et speranza à lei ricorre.

Ma ben douemo considerare, che poco gioua l'affettione dell'animo et la promissione fatta, se con effetto non la mandiamo ad effetto et essecutione; perioche colui non è fedel Christiano et soldato, il quale non si degna, ne uuol portare l'insegne del suo Capitano, ouero non uuol seguirlo nella battaglia.

Le mi

Se noi pure vogliamo esser veri soldati et fedeli servi di questa potentiss. et excelentiss. Imperatrice del Cielo, la quale gratiosiss.te non per sua ma per nostra ũilitade e salute, s'è degnata di accettarci sotto il mantello della sua protettione per difenderci contra li nri nemici dell'anima; bisogna che ciascuno di noi riceva nel suo cuore le singular insegne di gsta nra Advocata, servatrix. Regina del Cielo e della Terra; le quali insegne sono due principali, Humiltà et obedienza, per le gli sole essa beatiss.a Vergine meritò d'esser ornata et dotata d'ogni divino dono e grã. Con ogni pensiero dung. et sollecitudine dovemo affaticarci, et provarne di adornarci di tali insegne, le quali se forsi essa Verg.e non vedrà ne conoscerà esserinnò cerco non saremo numerati ne conosciuti tra i suoi electi et fedeli servi. Onde prego ciascuno di noi fratelli che seguendo l'esempio di tanta donna et gloriosa Verg.e si voglia sforzar d'esser humile et mansueto et conseguentemente obediente alli superiori, et sopra il tutto amarci l'un l'altro; perche dove nõ è carità non può esser vera humiltà ne obedienza, senza la quale virtù tutta carità nun è possibile piacer à Dio ne che alcuna persona possi esser perfetta, ouero durar lungamente. Et però fu di necessità che li nri antichi padri et maggiori procedessero, che con alcuni legitimi ordini et ragionevoli pacti i gesti della scola si conservassero in questa virtù dell'humiltà et obedienza, et così vivessero in carità et gratia di Dio in questa vita: et hora piamente dovemo credere che siano remunerati nel Dell'eterna Stato che succederà à noi se seguiremo le loro pedate, osservando le capitoli fatti da loro con tanta prudenza, li quali questa matina intendo leggere, acciò che se alcũ di noi si conoscerà mancare in quelli, proponga di

per l'avenire di ogni meglio adoperarsi, et così esser veri et fidi servi di questa nostra Avocata.



# IL NOME E IDDIO

# SANCTISSIMO

statuimo et fermamo che il giorno de S^ta
Maria di Zambrie [illegible]
delli fratelli. appresso il [illegible]
obligo di portar la croce innante le processioni della
[illegible]

[illegible] statuimo et ordenamo che il giorno della
detta [illegible]
debbi andar le fratelli [illegible]
della scuola secondo che dal piu le sarà ordinato
[illegible] vnaco
[illegible] sotto pena
[illegible]

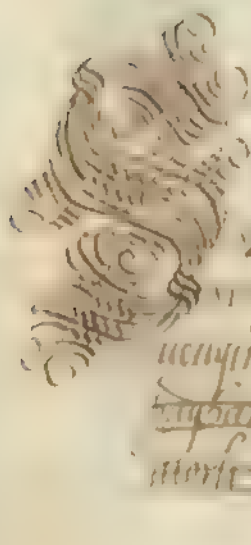
statuimo et ordenamo che [illegible]
[illegible]
[illegible]
[

[illegible]ligno:

[illegible]
de quallo che fosse lecantato

[illegible] camerario
[illegible]

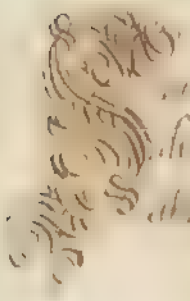
[illegible] ogni prima Dominica
[illegible]
de santi e scrito agiusto [illegible]



Statuimo che ogni volta che morisse alcuno
de Confratelli siano obligati di andar
ano soldo per uno a quello che ano obligato de'
andare uenir con la capa in pena de ß 2 cioè
soldi dui le done et fanciulli de anni 10 in su
et quello che porta la Capa in pena de ß 4 cioè
quatro

Statuimo che non se possa se non una parola et che
la persona che el preciam alla per hamesa et cinque
lire[n] soldi quatro cioè ß 4 et se el capelan
andera alla sua casa cioè ß 8 Venendo alla
messa et Vespri

Statuimo che ogni anno il consiglio da prepost
e[n]omini doi a spese el Priori che debiano andar
alla festa con le mier mede se usa et p.
mancho spesa



Statuimo che tutti alla festa de Santo
Sebastiano de septembre per sua festa de spesa
alla sepoltura e pena de soldi

Et quando uno sarà chaso el Piouàn
lo abia da publicarlo in gesia et
Per la causa & uolemo che tutte
le Prime domenege del mese et lo dì de
la Madona si posa scriuer chi uolese
intrar in la scola

# MDLXXVI ADI 14 AGO

O FRANCESCHO SECONDAN CON
CETO DI BENEDETI DA MOREAL
SCRISE DE HORDENE DELI
GOVERNATORI
DELA FRAGIA

Iuo :-

ariamo & terminiamo che la nostra
chiesa dedicata in honore della gloriosa
vergine Maria nominata della fraidese. nel
avenire ordinariamente debbi esser illuminata
[illegible] de cera come de cerre con listesso modo et
ordine che e stata illuminata nel ꝑ̃ passare

Le Indulgentie che si ottengono nella S. Casa
di Loreto per ciascun giorno dell'anno.

I. Nell'Ottaua à quelli, che sono confessati e communicati Indulgentia plenaria.

II. Nella Festa di Natale almeno confessati et communicati, et non potendosi confessare, ne communicare, hauere almeno dolore e contritione de' suoi [illegible] dicendo SALVE REGINA con la bocca et [illegible] con la bocca o pure con il cuore concede similmente plenaria.

III. Nella festa della Concettione della Madonna à tutti li fratelli, e sorelle [illegible] confessati, e communicati concede Indulgentia plenaria, e remissione de tutti li suoi peccati recitando [illegible]

IV. Nella Festa della Natività della communicatione della Purificatione, dell'Annuntiatione della Madonna alli fratelli e Sorelle confessati, e communicati concede sette anni d'Indulgentia, e altre tante quarantene.

Et quelli, che veniranno dentro la Octaua concede sette anni [illegible], et altre tante quarantene.

Et quelli che a tempi di peste, la visitano et li [illegible] essercitano [illegible] hanno quaranta giorni d'Indulgentia.

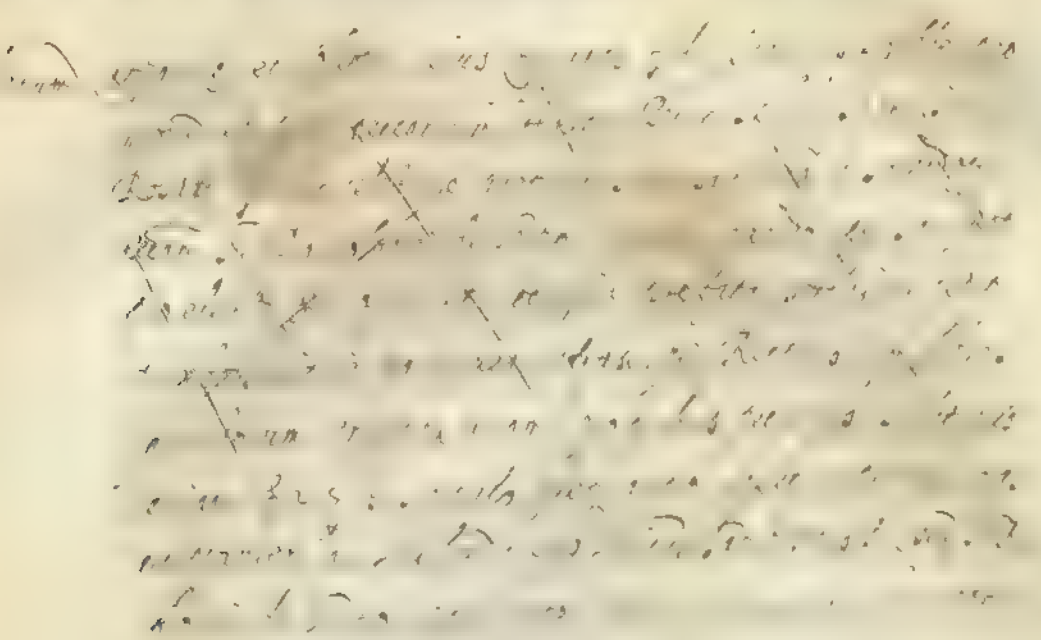
Et quelli che [illegible]

Vassuolto:-

Die 22 Xbre 1693 in Domo Confraternitatis

Extans D Dominicus filius q. Nicolai Borgnis de Villa Andorni qui sanus mente recolendo et cognoscendo Sanctissimum Rosarii in Ecclesia S. Barthelemy erecte cum quindecim mysteriorum triginta unam circa vitam et Passionem eiusdem et cognitu singulis annis celebrare facient Missam unam pro anima quondam dicte Dominice tendo R.do Parocho pro tempore facienti solidos 3 20 pro quolibet eorum: quam recognoscam confratrum triginta Priores dicte Confraternitatis ordinarunt ad huc hunc q. Valentinum q. Jacobi Jacomelli ut solvat quotannis libras duas et solidos tres cum dimidio = 2 13 = annis existentibus predictam libram triginta Priorum pro tempore, ad quos dictus Valentinus Jacomelli obligavit suam Domum habitam loco et loco in hac Villa et unam cubam terre medij sugeret confinantes res tenentes a mane Daniel q.m q.m Valentini Jacomelli a meridie q. Francisci q. Dominici ab occidente a tramontana et monasterij S. Leonardi et q. Daniel del Vecchio fratres.

Ego Dominicus de Lucca Parochus Civitatis et eiusdem Confraternitatis Rosarij Prior Supremus ad recipiendum regabui rationes manuscripti Testis, vocatus et rogatus q. Francisco Fassetta et q. Daniel filio Bernardi Jacomelli omnibus die Christo



Die 20 Genaro 1700 In domo presbiterali Ecclie

Annum q. R.do D. Lucas de Lucca et Antonius eius Patruus pro
quibus tenebatur Prior Scholae Sanctissimi Rosarii grieve esse
solvere quot annis tres missas à Sacerdote Ecclesiam S. Bar-
tholomei regente dando uno clem.o pro qualibet missa
Tizio et hoc quia Rd.us D. Dominicus de Lucca
Parochus Ecclie dedit et exbursavit ducatos viginti le-
gales pro ducatos quos ad livellum dedit q. Valentino Ma.
Jacobo Jacomello huius loci cum onere solvendi singulo
quoque anno Tarenos superius quos obligavit suum cortinum
cum domibus tegulis coopertis ibidem et parietem palei
positum in Carmenedde quarterio confinat à mane
commune à meridie via consortium à sera cortinum
D. Blanchi Laurentii Naonis item obligavit eius novum
molendinum in loco dicto Carmental confinat à mane
dictum Carmental à meridie via consortium à se-
ro cortinum Francisci Jacomelli à monte bona Danielis
q. Valentini Jacomelli et ut videre licet in
Instrumento confecto per D. Petrum filium Ma.
D. Sebastiani à Nauris Notarium Publicum sub die
19 octobris anno 1699

[illegible] Reductio Tizzani et q. Dominico
Jacobi Ecclie

Ego Dominicus de Lucca
Ecclie Curatus [illegible]

Stub°

In Dei Nomine Presbiterale Scripti die 4 9bris 1700

Annum q.m Valentini Murani et Iacobe eius uxoris pri. cuius Puer. cole Beatissime Virginis Marie de Taverna teneatur celebrare omni annis quatuor Missas annuas vna cum Elemosina vna qualibet Missa Hoc est hic quia Iacoba v.a q.m Valentini dicit et expressauit ducatos quingentos de Cecca per ducatos quos ad luendum debuit q. Petro q.m Valentini ac Ricetta huius loci cum vnus soluendi singulo quoq. anno Iste quia super quos predictus Petrus de Ricetta voluit suum fortunium cum Domibus tegulis partim coopertis et partim caleis nec non aqua viua viumq. Domibus contiguum confinat a mane heredum quidam exitibus communis Toveri a meridie via Communis alvei et ut mauri dicet in instrumento confecto per Dominum Petrum a Macris Notarium Malnisij suo die 9 Xbris anno 1699. Instituer vero mauri assecurationi predicti legati q.a Iacoba v.a q.m Valentini obligauit etiam eius Domus fortunium et agrum contiguum positum in Villa Ene confinat a mane Ioan. Baptista Begano, a vero via publica a meridie Sebastianus et Ioseph fratres Fabretti a montibus q. Baptista et Bernardo de Rico et tandem omnia sua bona presentia et futura in forma

Ita hoc testibus adhibitis s. Iosue [illegible]

In Cassa Parochialis Ecclie S. Quirici

Ad annum Ioannes Baptista Decanus q. Vincentij et Eva-
rischene, cuius uxoris qui adhuc uiuentes reliquerunt
Scole S.mi Rosarij in Ecclesia S.a Bartholomei
erecte ducatos decem, nec uolebat ut Priores eiusdem
Scole singulis annis celebrare faciant duas Missas pro eor,
pro qualibet Missa animabus danor R.do Sacerdoti q. s. Quos ad lucrum
ipsi dederunt q.m Ioanni q.m Francisco Zaffetta dicto
Fassù qui obligauit suum agrum et uineam cum
Domibus contiguum confinat a mane strate ipsius
Decani a meridie R.di Dominicus de Specia Rectus
Parochialis Ecclie a sero Io. Daniel etiam Zaffetta a
Montibus partim dicti Fassù et partim Matthe
ut Zaffetta et partim heredes q.m Francisci Zaffetta
et ut in rem. etiam celebrentur dicte Misse etiam
ipse uenditus Decanus obligauit suum Tertium
cum Domibus tegulis coperti et uineam Domi-
bus annexum confinat a solis ortu Ill.mus Dominicus
Mauignani a meridie Thomas et Fratres q.m Ioannis
Zaffetta a sero Nicolaus Decani a Septentrione uia
publica ut uidere licet in Instrumento confecto
per D. Petrum a Macris Not.m Mediol. et manu
rogauit omnia alia bona mobilia et stabilia
presenta.

Ad rem tenendi [illegible]

Què
vno.

d'un.

Ad. 25 ° 1742

1° olo

Come S. Dona del Sabro S. Piero si
obbliga per se ed eredi perpetuam pagar annu
alm. [illegible] ducato [illegible] o
S. B. Sercio obbliga tutti li suoi beni ed in spe
cialità le sue case con fondi annesse [illegible]
confini qui descritti, a natura terre della Mon
astaria del S. S. Domenico de Luca fin.no
di questo Luogo a mezzo di strada pubblica a
sera parte Francesco Jaconello d.to Scorza e
parte Pietro Juare Cingavo alli Monti Rev.
S. Matteo Congregato [illegible] vy contro quale cha
in caso, etc

Presenti Li qui sottoscritti testimonj

Bortolo figlio di S. Osualdo Cingavo
e Sig.r Daniel Mauran

Io S. Angelo Secrivo
così pregato o rogato come sopra.

Seurer.

Procuratio. Adi 21 Nouembrio 1650

1535 Leonardus de Mimiquslio de Gricio reliquit Eccle
sancte marie fraternitatis de gricio fumich quartam
Dimidiam annuatim solvendam per eius heredes,
in et super omnia bona sua et hoc ut gubernatores
ipsius fraternitatis teneantur singulo anno fieri facere
eius anniversarium cum una missa dando sacerdoti
celebranti solidos decem. videlicet x.

i. 20. die io. Aprilis Anniversarium Brachine uxoris q. Leonardi
de Mimiquslio, que reliquit Eccle sancte Marie
fraternitatis de gricio libras parvorum viginti qua,
ut tenari predicte Eccle teneantur et obligati sint
annuatim celebrari facere pro anima, una et
omnium aliarum defunctarum missa unam dando
sacerdoti solidos decem.

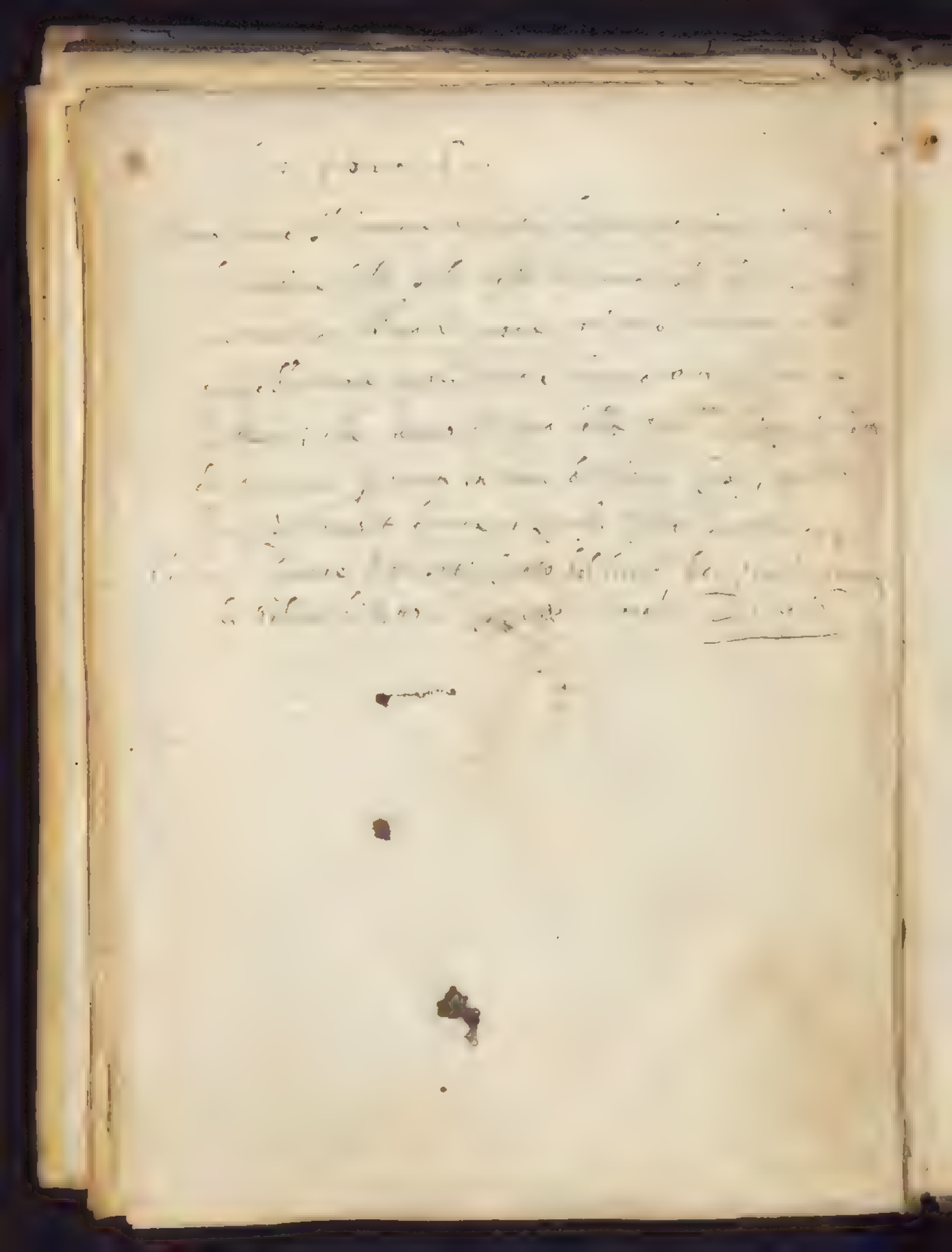
Illurd:

1552 Die 23 Augusti

Hec mater Uxor Salvatoris Cammoca de Gricio Cinquit
Iure testamenti ecclesie Sancte Marie predicte
de Gricio existentis unciam quatuor viginti solidos
annuatim perpetuis temporibus in festo pasche
Resurgio posito in villa Montisregalis Ipso
festo pascalis dominice videlicet Damicis proximo
ducturum et cetera. ut asseruit in die Veneris notate
manu mei petri Reimi de Montregalis hac
tamen conditione quod quicumque persone predicte teneantur
debeant et obligati sint singulo anno celebrare
in prima ebdomada quadragesime missam unam
cande sacerdos solidos decem et de Imbus quarti
mensis debeant teneri dicere duas in festo
et ipsum in sero pauperibus distribuere in ipsa
die celebrationis missi

Nota com[illegible]

[illegible]



# L NOME E IDDIO

Poi che assarso a Questa fratter
na Della Scola De elegier per
capitolo comun Quatro De Diti
fratelli che abbiano a prouueder et
Reggolar et Statuir come Da IDDIO
Sara in lumingn aDonor DESUA Diuina
magesta et Della Gloriosa Vergine
Maria NOSTRA aDuocata Amen

# EANO LETO

Imprestriti

Ser Francesco Q. Facera Q. Da Ciz
Ser nicholo Q. Dran Q. Da Ciz
Ser Bastian Del. Q. Daniele Da monteral
Ser giouane Desfel Q. Q. Da monteral

Centimetres 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17
Inches 1 2 3 4 5 6 7
Farbkarte
Sachverständigen-Zubehör.de
Blue Cyan Green Yellow Red Magenta White Grey Black